



COMUNE DI VAL DI ZOLDO

PROVINCIA DI BELLUNO

Area Amministrativa

OGGETTO: s.p. 251 "della Val di Zoldo e Val Cellina" tratta Longarone – Val di Zoldo segnalazione situazione di criticità.

Al Prefetto della Provincia di Belluno

protocollo.prefbl@pec.interno.it

Al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

Paola de Micheli

segtecnica.ministro@mit.gov.it

Al presidente della Regione del Veneto

Luca Zaia

presidenza@regione.veneto.it

All'assessore ai Trasporti

Elisa De Berti

vicepresidenza@regione.veneto.it

Al Presidente della Provincia di Belluno

Roberto Padrin

r.padrin@provincia.belluno.it

Al Consigliere Provinciale

con delega alla Viabilità

Fabio Ferdinando Luchetta

f.luchetta@provincia.belluno.it

Al Direttore Generale Anas

Massimo Simonini

anas@postacert.stradeanas.it

Ad Anas

Struttura territoriale per il Veneto

anas.veneto@postacert.stradeanas.it

e, p.c.

Al Direttore Generale di Veneto Strade S.p.A.

Silvano Vernizzi

segreteria@venetostrade.it

Alla Direzione Distaccata di Belluno

di Veneto Strade S.p.A.

Michele Artusato

Sede Amministrativa

Piazza Giovanni Angelini, 1
32012 – VAL DI ZOLDO (BL)
tel. 0437/789177
fax. 0437/789101

www.comune.valdizoldo.bl.it
valdizoldo@clz.bl.it
comune.valdizoldo.bl@pecveneto.it
C.F. P.IVA 01184730255

Area Amministrativa

Via Roma n. 26
32012 – VAL DI ZOLDO (BL)
tel. 0437/796015
valdizoldo@clz.bl.it



COMUNE DI VAL DI ZOLDO
PROVINCIA DI BELLUNO

m.artusato@venetostrade.it

OGGETTO: s.p. 251 "della Val di Zoldo e Val Cellina" tratta Longarone – Val di Zoldo
segnalazione situazione di criticità.

A distanza di due giorni dalla riapertura della s.p. 251 della Val di Zoldo e Val Cellina, rimasta chiusa nel tratto Mezzocanale – San Giovanni nel territorio del Comune Val di Zoldo per un mese esatto, mi accingo a scrivere questa lettera per esprimere alcune considerazioni ed avanzare, a nome della Comunità che amministro, delle richieste oggi più che mai legittime ed improcrastinabili.

Il 5 dicembre u.s., come ben noto, l'ennesima frana occorsa in loc. Solagnot ha determinato la completa chiusura al traffico della principale via d'accesso a Val di Zoldo e Zoppè di Cadore. La s.p. 251 è la via preferenziale per raggiungere la Valle e diventa, durante il periodo invernale, in molti casi, l'unica via percorribile oltre a rappresentare una valida alternativa viaria per collegarsi al Cadore e all'Agordino in caso di interruzioni delle rispettive viabilità. In prospettiva inoltre, e in particolare guardando alle Olimpiadi che si terranno a Cortina nel 2026, è quanto mai necessario garantire collegamenti intervallivi sicuri e fruibili per ogni tipo di evenienza. I collegamenti alternativi alla Val di Zoldo sono i passi Duran, Cibiana e Staulanza che in caso di abbondanti nevicate rischiano costantemente la chiusura a causa di slavine e caduta alberi e spesso le oggettive difficoltà dell'attività di sgombero neve rendono necessario sospendere la circolazione anche per più giorni.

L'arrivo dei rifornimenti, dei mezzi d'opera e di soccorso si è reso in questo mese difficoltoso e in alcuni casi impossibile. I pendolari e i cittadini della Valle in genere sono stati costretti ad intraprendere interminabili e pericolosi viaggi attraverso passi di montagna o a dover addirittura rinunciare a recarsi al lavoro. Per garantire soccorsi sanitari tempestivi, nonostante non vi fossero deroghe all'ordinanza di chiusura, le ambulanze sono state scortate giorno e notte dal Comune lungo il tratto della s.p. interdetto alla circolazione non potendo contare, in determinate condizioni, nemmeno sull'elicottero del SUEM.

Nonostante l'ottimo lavoro di Veneto Strade e delle ditte incaricate, a causa della complessità del danno arrecato, l'unica corsia utilizzabile al momento a seguito della riapertura non può essere percorsa da mezzi con portata superiore a 24 t; ciò comporta ulteriori disservizi e costi aggiuntivi per i trasporti, disagi che si protrarranno inevitabilmente per mesi.

Rimane inoltre quale aspetto da non sottovalutare l'oggettiva pericolosità per la pubblica incolumità dell'intero tratto stradale che collega Longarone a Val di Zoldo.



COMUNE DI VAL DI ZOLDO
PROVINCIA DI BELLUNO

E' di tutta evidenza che per poter garantire un futuro alla nostra Valle questa situazione, che si protrae da decenni, debba trovare una soluzione definitiva. Da moltissimi anni, ad eccezione di opere di manutenzione ordinaria o sistemazioni a seguito di altri eventi emergenziali, non sono stati eseguiti interventi strutturali.

Pare notizia certa il passaggio di gestione della s.p. 251 da Veneto Strade ad A.N.A.S.. L'argomento è di primario interesse per questa Amministrazione. Confido che le valutazioni fatte abbiano tenuto conto dell'urgenza di eseguire importanti interventi sulla tratta in oggetto e anche della necessità che la gestione ordinaria venga svolta considerando le peculiarità della stagione invernale, caratterizzata da copiose nevicate che richiedono una gestione efficiente e tempestiva per garantirne la costante percorribilità.

Il mio auspicio è che le legittime aspettative della nostra Comunità non vengano disattese. La Val di Zoldo, come altre realtà alpine, può rappresentare il simbolo di uno Stato che non abbandona le periferie e che compiutamente offre ai propri cittadini pari condizioni di vita sociali ed economiche, così come espresso nella nostra carta costituzionale.

Val di Zoldo, lì 07 gennaio 2021

Il Sindaco
dott. Camillo De Pellegrin
firmato digitalmente